

Ultimo Pellegrino
“Posso solo scriverlo...”

Proprietà letteraria riservata
© Ultimo Pellegrino 2018

© Kion Editrice, Terni
Prima Edizione marzo 2018

ISBN: 978-88-99942-16-8

Immagini di copertina: *disegni dell'autore*

Stampa: Universal Book, Rende (CS)

www.kioneditrice.it
info@kioneditrice.it

Ultimo Pellegrino

*Posso solo
scriverlo...*



Fumo passivo

Fumo passivo,
ogni attimo struggente
spinto
dal vento su cui vivo.

Fumo, su venti snervati,
non abbastanza vigorosi
da passar via ostili lampi,
che scendon decisi da climi
nati nell'etere di esseri
apparentemente consueti.

E i polmoni,
scrigno della nozione,
si riempiono
fin a cambiar temperamento
e tossisco
senza aver acceso nessuna contesa.

Continuo a respirare
ogni congiura,
ogni minima scaglia di cenere,
e rimango avvolto nel fumo passivo,
fino a non credere che esista
più aria onesta da bramare.

Segni d'Asfalto

Asfalto, quando t'incontro
dopo sveglio
mi vien fisso un ricordo:
di quando sul tuo regno,
così duro, grigio e smorto
mi sbucciasti il ginocchio
e vidi come un grugno
colorato dal mio taglio
sul tuo triste disegno.

Hai facoltà inavvertibili,
scegli vie dove andare
se scendere, se salire
svoltare o invertire.

E quando invecchi
crei rughe nei e spacchi,
che senza volerlo,
tolgon delle vite.

Ma i miei pensier
non son tutti negativi,
appena nascesti
eri fresco e liscio,
da farmi impregnar le dita
e son rimaste lì,

imprese e risolte
ma non son più le stesse
perché con gli anni
son cresciute.
E quando un po' distorto
il mio riflesso specchi
dopo esserti lavato,
mi emozioni
e disinvolto guardo in alto
da non farmi veder commosso,
da un evento che hai creato
alleato con lampioni e pioggia
e dal tuo sfondo abbronzato.
Caro asfalto,
potrei dirti tante cose
sui segni che hai lasciato
e che ci farai lasciare
sulle opere che proporrà
o su mille sventure
che purtroppo abbraccerai,
ma le lascio decider a te
perché della strada tu sei il Re.